

STATUTO

1) Caratteri generali

L'ISTITUTO GIURIDICO SARDO è un' Associazione culturale aperta a tutti gli individui, maggiori di anni diciotto, senza distinzione di nazionalità, sesso e religione, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Sardegna, i quali siano consapevoli che la crescita umana, culturale e professionale trova nell'associazionismo una delle sue forme più alte, e sono interessati a sviluppare studi o analizzare problematiche giuridiche.

2) Oggetto sociale

L'Associazione nel pieno rispetto dei diritti umani e civili e delle convinzioni personali di ciascuno, è un 'associazione apolitica, apartitica e aconfessionale, culturale, indipendente e senza fine di lucro che , nell'ambito del suo statuto, si prefigge di :

- organizzare dibattiti, seminari, conferenze e corsi in materie di interesse giuridico;
- effettuare studi, ricerche , realizzare pubblicazione e creare siti e banche dati di interesse giuridico, creando o gestendo eventualmente all'uopo centri di ricerca e di studio;
- mantenere rapporti e fornire proficua collaborazione con gli ordini professionali, per l'accesso ai quali è richiesta o è facoltativa la laurea in Giurisprudenza o in materie giuridiche (triennali o specialistiche);
- promuovere e sviluppare i rapporti tra i propri Soci, le Istituzioni Cittadine , Provinciali, Regionali, Nazionali ed Internazionali ed in particolar modo l'Università;
- promuovere e sviluppare i rapporti tra i propri Soci e il mondo del lavoro e dell'economia per il tramite delle istituzioni economiche , bancarie e finanziarie, delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali, culturali e del volontariato;
- promuovere e agire per la tutela dei diritti umani, civili e del consumatore, realizzando all'uopo anche sportelli informativi a tutela del cittadino immigrato, delle fasce più deboli della popolazione, nonché sportelli per la tutela del consumatore;
- realizzare iniziative culturali e di scambio culturale, anche a livello internazionale, nonché altre iniziative a carattere sociale e ricreativo a favore dei propri Soci;
- tutto quanto che pur qui non contemplato, sia funzionale e complementare agli scopi dell'Associazione.

3) Sede

L'Associazione ha sede legale in Cagliari.

La determinazione della sede legale ed eventuali sedi secondarie, è atto del Presidente, sentito il Consiglio Direttivo.

4) Durata

L'Associazione ha durata illimitata; si scioglie pertanto nei soli casi previsti dalla legge e dallo Statuto.

5) Categorie dei soci

I Soci si distinguono in : a) ordinari b) onorari.

Laddove non diversamente specificato nel presente statuto si fa riferimento ai soli Soci ordinari.

Il Socio fondatore ha lo status di Socio ordinario.

6) Diritti e doveri dei Soci

Il Socio ha diritto:

- a. di partecipare alle assemblee;
- b. di partecipare secondo le modalità di volta in volta stabilite a tutte le manifestazioni e iniziative indette dall'Associazione e di fruire delle agevolazioni e dei benefici connessi all'appartenenza all'Associazione;
- c. di presentare la propria candidatura alle cariche sociali, qualora abbiano maturato un'anzianità sociale di almeno due anni: tale diritto è in ogni caso escluso per i Soci onorari;

- d. di presentare al Consiglio Direttivo circostanziate proposte scritte per la realizzazione degli scopi sociali per la migliore organizzazione dell'Associazione e di ottenere risposta scritta nel termine massimo di sessanta giorni.
- e. di prendere visione dei libri sociali, dietro richiesta scritta indirizzata alla sede sociale;
- f. di fare opposizione avverso provvedimenti di radiazione, sospensione o censura entro 30 giorni dalla notifica, nelle forme indicate in statuto;
- g. ogni altro diritto derivante da atto assembleare.

Il Socio è tenuto:

- h. ad osservare le disposizioni dello Statuto, quelle dei Regolamenti di attuazione e le deliberazioni degli organi dell'associazione medesima, con esclusione dei Soci onorari, nonché a tutelare in ogni circostanza il prestigio dell'Associazione, astenendosi da ogni atto che possa risultare in contrasto con i fini sociali;
- i. a rimettere al Consiglio Direttivo qualsiasi controversia insorta con gli altri soci ed ad accettare il responso finale di un eventuali ricorso ;

7) Cessazione dello status di Socio e procedura disciplinare

Lo status di Socio cessa :

- a. con la morte del socio
- b. per dimissioni da parte del socio;
- c. per persistente morosità
- d. per espulsione

L'esclusione di un Socio da parte dell'Associazione ha luogo quando il socio ha cessato di rispondere ai requisiti dell'affiliazione, o quando la continuazione dell'affiliazione sia incompatibile con la natura degli scopi perseguiti dall'Associazione.

L'erogazione di un provvedimento disciplinare, ed in particolare la radiazione di un Socio può essere comminata a seguito di un attento dibattito all'interno del Comitato Direttivo e solo quando un Socio abbia agito in senso contrario allo statuto e alle regole dell'Associazione.

Il socio in questione ha il diritto di essere ascoltato e di chiedere entro 30 giorni dall'espulsione la convocazione del Collegio dei Probiviri, se nominato.

In assenza del Collegio dei probiviri il diritto di appello si esercita con la convocazione dell'assemblea degli iscritti che decide in modo definitivo.

8) Status di socio ordinario

Possono essere soci ordinari, con i relativi diritti e doveri, tutti gli individui che abbiano compiuto la maggiore età, e che senza distinzione alcuna risiedano o abbiano domicilio in Sardegna. La residenza o il domicilio in Sardegna sono inderogabili, fatta eccezione per gli individui, che siano nati in Sardegna e si trovino fuori dal territorio della Regione per motivi di lavoro o istruzione.

Tutti i soci devono all'atto dell'iscrizione dare dimostrazione dell'interesse alle scienze giuridiche.

L'ammissione dei Soci ordinari avviene per deliberazione del Presidente, su domanda scritta dell'interessato e dietro versamento di una quota annuale stabilita all'inizio di ogni anno sociale e differenziata a seconda della propria capacità lavorativa e reddituale.

9) Status di socio onorario

Su indicazione del Presidente o su deliberazione del Consiglio Direttivo o con proclamazione dell'Assemblea possono essere nominati soci onorari tutti coloro che si siano distinti per meriti particolari nell'ambito delle scienze giuridiche o nei confronti dell'associazione.

Il Socio onorario non ha obblighi di versamento di quote nè ha l'elettorato attivo o passivo

10) Quote associative e contributi.

I soci sono tenuti al pagamento delle quote sociali stabilite annualmente dal consiglio direttivo.

La quota è irripetibile e intrasmissibile.

Per lo svolgimento degli scopi sociali, l'associazione può avvalersi di ogni forma di contributo pubblico e privato, ricevere donazioni, lasciti dei privati, nonché ogni eventuale altra entrata proveniente da enti o persone fisiche.

11) Organi Sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- a. l'Assemblea;
- b. Il Consiglio Direttivo,
- c. Il Presidente;
- d. Il Presidente onorario;
- e. Il Collegio degli probiviri;

12) Assemblea

L'Assemblea, costituita dall'universalità dei Soci ordinari, è ordinaria e straordinaria. L'Assemblea viene convocata in prima o in seconda convocazione, con almeno un'ora di intervallo tra le due convocazioni. E' convocata e presieduta dal Presidente per il giorno e il luogo indicati nella lettera di convocazione, anche per e-mail, che deve indicare anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea viene convocata anche quando ne fa richiesta al Presidente almeno la metà dei Soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente più anziano anagraficamente.

13) Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- a. elegge il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri;
- b. nomina i soci onorari;
- c. approva il bilancio o rendiconto o relazione annua del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione;
- d. decide sugli altri oggetti attinenti alla vita e allo sviluppo dell'Associazione, in specie su quelli sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ;
- e. delibera sull'indirizzo generale dell'attività dell'Associazione ;
- f. Delibera su ogni altro oggetto attinente la gestione dell'Associazione ad essa sottoposto dal Consiglio Direttivo;

Il verbale dell'Assemblea, riportato su apposito libro viene firmato dal Presidente e dal Segretario Generale dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza (50 + 1) degli iscritti, In seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno.

15) Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria delibera su:

- a. modifiche dello Statuto;
- b. scioglimento dell'Associazione e relative modalità;
- c. sui procedimenti disciplinari in assenza del Collegio dei probiviri;

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi dei Soci; in seconda convocazione, con l'intervento di almeno un terzo dei Soci.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

16) Modalità delle votazioni

Il voto è unico e di regola palese. I Soci possono farsi rappresentare solo da Soci; ciascun Socio non può detenere più di due deleghe. L'Assemblea determina i casi in cui il voto assembleare è segreto.

Il Consiglio Direttivo determina i casi in cui il voto al suo interno possa essere segreto.

17) Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente, composto da un numero variabile di membri, da tre a quindici, nominati dall'Assemblea ogni tre anni.

Le cariche sono rieleggibili.

Viene sempre nominato un Presidente, che riveste in tale ipotesi anche le funzioni di Tesoriere, un Segretario Generale e un Vice Presidente.

Possono essere nominati altri VicePresidenti o Consiglieri delegati con apposite deleghe.

Le deleghe riguardano a titolo esemplificativo:

- rapporti con gli Ordini Professionali, Istituzioni o Università;
- seminari e conferenze;
- Pubblicazioni;
- ufficio studi e ricerche;
- tutela del consumatore e dell'immigrato;
- rapporti internazionali

Se per dimissioni o per altre cause vengono o mancare uno o più consiglieri i membri mancanti possono essere cooptati dal Consiglio stesso.

Spetta pertanto al Consiglio Direttivo:

- a. Predisporre i progetti del bilancio o rendiconto;
- b. Effettuare ogni spesa pertinente al fine associativo
- c. coadiuvare il Presidente nella sua azione.

Ogni membro del Consiglio Direttivo ha pari dignità e autonoma funzione.

Ai Consiglieri non è dovuto alcun compenso per l'attività di tipo sociale; sono peraltro dovuti il rimborso di tutte le spese affrontate per l'associazione e quelle stabilite dalla legge e dalle deliberazioni del Consiglio e dell'Assemblea.

18) Convocazione e Deliberazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio è di norma convocato dal Presidente senza particolare formalità.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice presidente più anziano anagraficamente.

Quando le riunioni hanno ad oggetto decisioni le stesse vengono verbalizzate e riportate in apposito libro, tenuto a cura del Segretario Generale.

19) Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione e ne promuove e coordina l'attività. Egli dirige i lavori del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea ed ha cura che sia data esecuzione alle delibere. E' legittimato altresì ad adottare i provvedimenti d'urgenza, riferendone alla prima adunanza del Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente più anziano anagraficamente sostituisce il Presidente nell'esercizio delle sue attribuzioni, in caso di assenza o di indisponibilità di quest'ultimo.

20) Presidente Onorario

Può essere nominato dall'Assemblea uno o più Presidenti Onorari, scelti tra persona dall'elevata cultura giuridica o che abbiano manifestato o sostenuto l'Associazione nel corso del tempo con particolare interesse e cura.

21) Segretario Generale

Il Segretario Generale sovrintende al buon andamento dell'Associazione. Cura i rapporti con i Soci e il flusso informativo, cura i libri dei verbali delle assemblee e del Consiglio Direttivo, cura tutti gli adempimenti di tipo amministrativo dell'Associazione.

22) Collegio dei Proviviri

In caso di superamento del numero di cento Soci verrà nominato dall'Assemblea apposito Collegio dei Proviviri costituito da tre membri effettivi. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Presidente del Collegio è nominato tra i suoi membri. Il Collegio dei Proviviri è competente in materia disciplinare e viene coinvolto per ogni controversia dei Soci, e su delega del Consiglio Direttivo cura il report morale dell'Associazione.

23) Bilancio

L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. L'Assemblea viene convocata entro sessanta giorni per l'approvazione del rendiconto annuale.

24) Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote associative, da eventuali contributi da parte di Fondazioni, Enti Pubblici e Privati, Società, Istituti e persone fisiche, nazionali e estere nonché

da altre eventuali entrate e da tutti i beni mobili ed immobili all'Associazione pervenuti a titolo legittimo.

Il Consiglio Direttivo amministra il patrimonio dell' Associazione nell'interesse di questa e nel rigoroso rispetto degli scopi statutari; è comunque vietata la distribuzione in modo diretto o indiretto di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte o ammesse dalla legge.

I Soci che per qualsiasi causa cessino di far parte dell'Associazione non possono vantare alcun diritto sul patrimonio.

25) Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato dall'Assemblea Straordinaria, secondo le modalità stabilite espressamente dallo Statuto.

In tale eventualità, il commissario o il comitato nominato dall'Assemblea devolgerà il patrimonio sociale ad altre associazioni giuridiche locali con scopi analoghi.

In assenza di associazioni con finalità analoghe, il patrimonio verrà devoluto per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n° 662 e successive modifiche, salvo sempre diversa destinazione imposta da successiva norma di legge.

26)Regolamenti

Il Consiglio Direttivo potrà approvare regolamenti interni attinenti materie non previste dal presente statuto; potrà altresì proporre regolamento generale all'approvazione dell'assemblea.

In ogni caso sia i regolamenti interni che quelli assembleari non potranno contrastare con lo stesso.

27) Procedure di conciliazione

Per dirimere eventuali contrasti nascenti dall'interpretazione del presente statuto, ci si affiderà al Collegio dei Probiviri, ed in assenza all'Assemblea ordinaria .

28) Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica il diritto nazionale italiano e comunitario, con particolare riferimento alle associazioni non riconosciute senza fini di lucro.